



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

COPIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 25.07.2022

Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D U P) 2022 / 2024 e approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011).

L'anno duemilaventidue il giorno venticinque del mese di luglio alle ore 18:30 nella sede di Palazzo Porti, sita in Piazza Diaz, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio in data 19.07.2022 n.16672 di protocollo ed in data 21.07.2022 prot. n.16997 (punto aggiuntivo), si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria – seduta pubblica –

Partecipa il Segretario Generale, dott. Nicola Middonno, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	SERGIO FERRARI (Sindaco)	X		10	FRANCESCA ROSA LAROCCA	X	
02	GIUSEPPE STRANCIA		X	11	FRANCESCO AFFATATO	X	
03	GIANFRANCO NOTARO	X		12	GIUSEPPE DELL'AQUILA	X	
04	GIUSI PIRITO	X		13	ANTONIO CATALDO FORTUNATO STRUMBO	X	
05	MARIA TERESA GENTILE	X		14	MARIO TURANO	X	
06	FRANCESCA ALOISIO	X		15	NICODEMO FRANCESCO FILIPPELLI	X	
07	MARIA ESPOSITO	X		16	GIUSEPPE RUSSO		X
08	CATALDO SICILIA	X		17	ANTONIO PACE	X	
09	ANDREA MISTRETTA	X					

Presiede la seduta Francesca Aloisio, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Risultano, altresì, presenti alla seduta, gli Assessori non Consiglieri, ALFI' Ferdinando, APRIGLIANO Andrea, CROGLIANO Vincenza, MARASCO Virginia, MERCURI Pietro Francesco.

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Introduce il secondo punto iscritto all'o.d.g., ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 e approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2022-2024 (art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D. Lgs. n. 118/2011)”.

Cede, quindi, la parola all'Assessore al Bilancio, Andrea APRIGLIANO, il quale evidenzia che è diventata ormai prassi quasi consolidata quella di approvare il bilancio di previsione oltre la metà dell'anno, con conseguente autorizzazione all'esercizio provvisorio. Ritiene, quindi, necessario fare un accenno a quelle che sono le due componenti che incidono ed influenzano in maniera importante gli atti di programmazione. Una prima componente che definisce di natura “macro-economica” è rappresentata dalla normativa nazionale e comunitaria, mentre la seconda che definisce di natura “interna” con la quale mi riferisco alla situazione specifica del Comune di Cirò Marina. Ricorda che la normativa nazionale e l'applicazione sempre più stringente della contabilità armonizzata obbligano a scelte prudenziali con lo scopo del mantenimento degli equilibri di bilancio e della sostenibilità della spesa che non consente molti margini di manovra. Relativamente alla “componente interna”, chiarisce che questa fa riferimento alla specifica situazione del nostro Comune, dove l'Amministrazione, sin dall'atto di insediamento, ha ereditato una situazione molto pesante dal punto di vista economico finanziario. Rimarca di aver voluto indicare questi due aspetti per sottolineare quanto anche la programmazione 2022-2024 sia fortemente condizionata dal triennio di commissariamento ai sensi dell'art. 143 del TUEL e dai due dissesti finanziari consecutivi, sottolineando come l'agire dell'Amministrazione sia fortemente condizionato dall'osservanza di regole che non permettono una agevole programmazione se prima non si interviene dando avvio ad un duro percorso di risanamento economico finanziario. Nello scenario appena descritto i documenti di programmazione che oggi sono sottoposti alla attenzione per l'approvazione sono il DUP ed il Bilancio di previsione 2022-2024. Evidenzia che attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione. Con deliberazione di C.C. n. 32 del 30/11/2020, è stato approvato il Programma di mandato per il periodo 2020 – 2025. Attraverso tale atto di Pianificazione sono state definite nr. 4 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento del Comune di Cirò Marina, sono state così denominate:

- Area Strategica 1 – Cirò Marina: Città Sociale, Solidale e Sicura
- Area Strategica 2 – Cirò Marina: Città Imprenditoriale e Produttiva
- Area Strategica 3 – Cirò Marina: Città Culturale, Turistica e Sportiva
- Area Strategica 4 – Cirò Marina: Città Pulita e Vivibile

Quanto previsto nelle Attività Strategiche per potersi realizzare non può prescindere dalla organizzazione del personale dell'Ente. L'attuale Amministrazione si sta impegnando per realizzare la riorganizzazione ed il potenziamento della attuale macchina amministrativa, al fine di garantire un adeguato assetto organizzativo e gestionale ed un utilizzo oculato delle risorse umane disponibili. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione passa dall'ottimizzazione e dalla valorizzazione del personale dipendente, curandone la formazione e l'accrescimento delle competenze. Si continua il percorso intrapreso nell'applicazione delle norme in materia di Anticorruzione e Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa svolgendo le opportune attività connesse, comprese quelle formative ed adottando tutti i dovuti provvedimenti secondo le previsioni e nei termini di legge, garantendo imparzialità e buon andamento dell'agire amministrativo. È stata iniziata nel corso dell'anno 2021, ed è tutt'ora in fase di completamento, l'INFORMATIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI; tutto il personale interessato ha effettuato una specifica formazione. Dal punto di vista economico finanziario, si proseguirà con il mantenere sotto controllo i conti del bilancio e con il garantire una gestione finanziaria volta ad assicurare il permanere degli equilibri di bilancio e il contenimento dell'indebitamento, anche attraverso un monitoraggio dell'andamento della gestione e delle disponibilità di cassa nonché attraverso l'adozione di specifiche raccomandazioni o indicazioni operative a livello gestionale.

- A tal proposito è utile ricordare un risultato importante cristallizzato con l'approvazione del rendiconto 2021. La Gestione di cassa e la riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria:
 - o a fine anno 2019 le somme non restituite al Tesoriere ammontavano a **€.1.406.901,07** (il debito nei confronti del tesoriere)
 - o alla data di insediamento o più precisamente alla data del verbale di verifica straordinaria di cassa del 29/10/2020 l'utilizzo dell'anticipazione era pari a **€.3.280.234,89**
 - o a fine anno 2020 le somme non restituite sono state pari a **369.082,37**, quindi con una riduzione dell'utilizzo, operata con la nostra gestione in soli due mesi, di circa 3 milioni.
 - o A fine 2021 che rappresenta per intero la gestione dell'amministrazione Ferrari abbiamo chiuso per la prima volta dopo anni in positivo con una disponibilità di cassa pari a **€.627.930,60**.

La riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria secondo le linee guida della RGS e della Corte dei Conti è indicatore di buona pratica gestionale e amministrativa oltre che miglioramento in termini di minore spesa in conto interessi passivi. Ricorda inoltre, come abbiamo visto con l'approvazione del Rendiconto 2021, che rispetto al 2020 abbiamo ridotto la spesa corrente di €. 2.202.688,32. Ritieni di aver voluto fare questa precisazione per confermare che si sta andando nella giusta direzione e si continuerà sempre a farlo nel rispetto della normativa e nel perseguimento dell'obiettivo degli equilibri di bilancio in questo e nei successivi atti di programmazione. Saranno attivate ulteriori azioni di razionalizzazione della spesa e quindi dei costi e dei servizi, di risparmio, anche fiscale, e per il recupero dei crediti dai debitori morosi. A tutto questo si aggiunge anche l'attenzione da parte dell'Amministrazione a reperire ed attrarre risorse finanziarie straordinarie, aggiuntive rispetto a quelle di bilancio, al fine di costruire, realizzare e gestire azioni, progettualità ed iniziative che si riterranno opportune per la crescita secondo un processo di ripensamento, miglioramento e valorizzazione della Città.

La Sezione Operativa del DUP, invece, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa che viene predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione del Comune come definito nel Bilancio di Previsione.

Questa Sezione operativa si compone di una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti e gli interventi che intendiamo realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio. Dà atto di aver voluto impostare la propria relazione illustrativa con una analisi sintetica delle poste che maggiormente caratterizzano e rappresentano il bilancio di previsione 2022-2024.

IL TOTALE DELLE ENTRATE CHE PAREGGIA CON LE SPESE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO È:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
ENTRATE	92.489.336,07	47.007.446,70	46.125.207,70
SPESA	92.489.336,07	47.007.446,70	46.125.207,70

Riguardo alla SPESA crede che una analisi per missioni possa descrivere meglio ed in maniera sintetica come le risorse vengono impiegate. Escludendo le missioni 60 (anticipazioni di tesoreria pari a 15 milioni) e 99 (partite di giro per euro 3.205.493,71).

In particolare per l'anno 2022:

Codice Missione	Descrizione	ANNO	Spese correnti	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Spesa % sul totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2022	3.689.427,98	-	5,16%
		2023	2.791.095,21	-	10,75%
		2024	2.748.595,21	-	11,20%
2	Giustizia	2022	2.000,00	-	0,00%
		2023	2.000,00	-	0,01%
		2024	2.000,00	-	0,01%
3	Ordine Pubblico e sicurezza	2022	89.773,59	-	0,13%
		2023	89.773,59	-	0,35%
		2024	89.773,59	-	0,37%
4	Istruzione e diritto allo Studio	2022	14.920.295,78	-	20,88%
		2023	1.350.000,00	-	5,20%
		2024	1.313.789,73	-	5,36%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2022	2.008.700,00	-	2,81%
		2023	5.000,00	-	0,02%
		2024	5.000,00	-	0,02%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2022	1.346.522,98	-	1,88%
		2023	15.000,00	-	0,06%
		2024	15.000,00	-	0,06%
7	Turismo	2022	230.000,00	-	0,32%
		2023	150.000,00	-	0,58%
		2024	150.000,00	-	0,61%
8	Assetto del territorio e Edilizia abitativa	2022	18.188.036,28	-	25,46%
		2023	3.320.885,80	-	12,79%

		2024	2.290.885,84	-	9,34%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2022	15.221.933,96	-	21,30%
		2023	4.646.010,04	-	17,89%
		2024	4.426.010,00	-	18,04%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2022	885.000,00	-	1,24%
		2023	702.000,00	-	2,70%
		2024	702.000,00	-	2,86%
11	Soccorso Civile	2022	165.600,00	-	0,23%
		2023	110.000,00	-	0,42%
		2024	60.000,00	-	0,24%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2022	8.241.342,40	-	11,53%
		2023	7.241.342,49	-	27,89%
		2024	7.241.342,49	-	29,52%
14	Sviluppo economico e competitività	2022	137.100,00	-	0,19%
		2023	7.100,00	-	0,03%
		2024	7.100,00	-	0,03%
20	Fondi e accantonamenti	2022	4.951.048,07	-	6,93%
		2023	4.470.612,56	-	17,22%
		2024	4.471.090,01	-	18,22%
50	Debito pubblico	2022	1.193.230,17	669.568,79	
		2023	1.067.302,27	631.269,70	
		2024	1.011.115,00	634.868,79	
TOTALI		2022	71.450.011,30	458.166,08	
		2023	25.968.122,00	18.844.826,44	
		2024	24.533.702,60	18.849.659,62	

TITOLO 2 della spesa

Rappresenta gli **INVESTIMENTI** come riportato nel **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE** nella sezione strategica del DUP

(SPESE IN CONTO CAPITALE) che per il 2022 è pari a 44.356.225,5, per il 2023 è di 3.386.826,10 e per il 2024 è di 2.356.826,10

Passiamo ad analizzare le principali poste che caratterizzano le entrate:

ANALISI DELLE ENTRATE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva perequativa il cui valore totale è di euro 10.627.005,15 (2022)

Le principali voci che osserviamo per il 2022 sono:

- **IMU** per euro 3.500.000
- **IMU accertamenti** per euro 2.500.000,00
- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** per euro 570.000
- **TARI** per euro 2.430.000

- **TRIBUTI MINORI** (ex pubblicità, tosap, affissioni attualmente confluite nel Canone Unico Patrimoniale) per euro 121.000

TITOLO II – Trasferimenti correnti il cui valore totale è di euro 13.461.731,72 (2022) di cui le principali voci sono rappresentate da:

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali per euro 4.096.033,78
- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali (Regione) per euro 8.365.697,9
- Trasferimenti di risorse per pagamento debiti competenza OSL 2 per euro 1.000.000

TITOLO III - Entrate extratributarie il cui valore totale è di euro 5.838.879,92 (2022)

All'interno di questo titolo la principale voce di entrata trova accoglimento all'interno di questa voce di entrata sono allocati i proventi dell'acquedotto per 1.750.000, fognatura e depurazione per 300.000,

TITOLO IV – Entrate in conto capitale per un valore totale 28.083.168,93 per il 2022 e 3.386.826,1 per il 2023 e 2.356.826,1 per il 2024

Poi il **titolo 7** (anticipazione del tesoriere per 15 milioni) e **titolo 9** partite di giro per 3.205.493,71.

FISCALITA', POLITICA TARIFFARIA E TRIBUTARIA

- **IMU CONFERMATA** le aliquote sono state confermate come segue:
 - 1) aliquota **0,6 %** per le abitazioni principali di lusso, di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - 2) aliquota **1,06 %** per le aree edificabili e gli altri fabbricati;
 - 3) Detrazione per abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9) **euro 200,00**;
- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** è stata confermata.
- **TARI** determinata secondo quanto abbiamo previsto dal nuovo Piano Economico Finanziario 2022-2025 in base alle prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n. 363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021, il valore di bilancio ammonta ad euro 2.430.000. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. Atteso che è in procinto di iniziare il servizio la nuova società che si è aggiudicata la gara per l'affidamento del servizio di raccolta. Si ha l'obiettivo di incrementare i livelli di raccolta differenziata dei rifiuti, portandoli al 65%; tale percentuale consentirà, una volta a regime, la diminuzione dei rifiuti da conferire in discarica con conseguente riduzione dei relativi costi a vantaggio dei contribuenti che potranno beneficiare della riduzione della tariffa.
- **IDRICO** le tariffe sono state confermate D. Giunta Comunale, n.103/2022.
- **IL CANONE UNICO PATRIMONIALE E MERCATALI anch'esse confermate**

Sul lato ENTRATE ritiene di segnalare che dal 2021 è stato implementato il sistema PAGOPA; è inoltre attivo il portale del cittadino accessibile dal sito istituzionale del Comune, all'interno del quale ogni cittadino può trovare vari documenti relativi ai tributi comunali, è attiva l' APP-IO in ottemperanza a quanto previsto in attuazione dell'art. 5 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Nella programmazione triennale, sempre nell'ottica del massimo rigore e per continuare sulla strada del risanamento economico finanziario non c'è nuovo indebitamento e quindi nessun nuovo mutuo è stato contratto.

FCDE

L'importo del FCDE accantonato nel bilancio 2022 è pari a **4.723.668,0**

Copertura del disavanzo ereditato derivante dagli anni pregressi:

Con l'approvazione dell'ultimo rendiconto si è costretti ad applicare sia a questo bilancio che ai successivi, diverse tipologie di disavanzi; sarà stato sicuramente notato che la prima voce di spesa è "DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE" per un importo di euro **2.833.831,06** così composto:

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 Dicembre....					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	4.914.342,17	143.458,82	143.458,82	695.639,21	3.931.785,32
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	2.979.716,11	212.836,87	212.836,87	212.836,87	2.341.205,50
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	9.910.141,48	2.477.535,37	2.477.535,37	2.477.535,37	2.477.535,37
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio....da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	17.804.199,76	2.833.831,06	2.833.831,06	3.386.011,45	8.750.526,19

Si rivolge, in conclusione, ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza chiedendo di votare per l'approvazione del DUP e del Bilancio che ha avuto il parere favorevole del Revisore, precisando che l'azione di programmazione che oggi presentata per l'approvazione vuole essere un'inversione di tendenza culturale che pone la sua attenzione verso l'equità inter-generazionale sempre guardando avanti ad una politica di bilancio che fa della sostenibilità – presente e futura – la sua parola d'ordine a garanzia degli interessi delle attuali generazioni e di quelle che verranno dopo di noi. Conclude il proprio intervento parafrasando un antichissimo detto che viene attribuito agli "indiani d'America" circa il modo di intendere la loro terra, secondo la quale "la terra non ci è stata lasciata in eredità dai nostri padri ma ci è stata donata in prestito dai nostri figli ed è a loro che la dobbiamo restituire migliore di come l'abbiamo trovata".

Il Consigliere Sen. Prof. Nicodemo FILIPPELLI, pur apprezzando la relazione dell'Assessore al Bilancio, afferma che in questa sede non c'è alcun dibattito in merito ed invece bisognerebbe aprirlo perché sostiene di non credere che tutto quello che è stato detto ed inserito nel piano previsionale possa essere realizzato. Può darsi che verranno successivamente effettuate delle operazioni di aggiustamento, di adeguamento, però se tante sono le problematiche, ritiene si possa omettere di discutere in merito alla metà, ma la rimanente parte dovrebbe essere affrontata. Aggiunge che sia necessario informare i cittadini in merito a ciò che possa essere realizzato attraverso la situazione burocratica esistente, tenendo conto della situazione finanziaria. Ricorda al Consiglio quanto detto lo scorso anno; gli sembra di aver letto che ci sia un disavanzo di 17 milioni di Euro. Chiede, quindi, di sapere se tale disavanzo in realtà esista. Lo scorso anno ricorda vi fosse un avanzo di circa 12 milioni di Euro. Ritiene, quindi, necessario aprire un dibattito in merito perché se così

fosse, invece di migliorare la situazione finanziaria sarebbe peggiorata ed invece di poter affermare che il bilancio è stato risanato, bisognerebbe chiedere ancora sacrifici alla popolazione di Cirò Marina. Ritiene di non condividere una possibile spesa per il piano associato di cui ha parlato in precedenza con il Consigliere Mario Turano, peraltro già bocciato dalla sezione urbanistica regionale e comunque che non appartenente a questa maggioranza, a questo Consiglio comunale. Ritiene, altresì, si tratti, in fondo, di una specie di piano regolatore, anzi forse andrà a sostituire il piano regolatore con un nome diverso per cui crede debba giungersi in Consiglio quando è tutto pronto.

L'Assessore Andrea APRIGLIANO ribadisce che nella sua relazione ci sono due aspetti fondamentali che caratterizzano il nostro bilancio: la normativa Nazionale e quella Comunitaria ed un fattore interno, intendendo per quest'ultimo la situazione economico-finanziaria ereditata. La situazione deve per forza far riferimento al rendiconto 2020, approvato dall'attuale Amministrazione, chiuso con un disavanzo di 22 milioni di Euro. Riferisce che il rendiconto 2021 si è chiuso con un disavanzo di 17 milioni di Euro, il che significa aver recuperato la differenza; comunque è stato dichiarato assorbito all'interno della gestione 2021 ed è cristallizzato nel rendiconto 2021. Per quanto riguarda invece l'altra problematica sollevata dal Consigliere Filippelli, chiarisce che a lui non risultano iscritte in bilancio somme per quanto riguarda il piano strutturale associato.

Il Consigliere Mario TURANO, riallacciandosi all'intervento del Sen. Filippelli, precisa che condividerà quello che di buono i Consigli Comunali precedenti hanno adottato facendo gli esempi della tutela delle colture vitivinicole o piuttosto della creazione delle condizioni per uno sviluppo turistico della città di Cirò Marina. Ritiene, invece, di non poter condividere la cementificazione selvaggia o l'allargamento di edificabilità oltre i limiti consentiti. Per quanto riguarda l'adozione del preliminare del PSA e poi per quanto riguarda il definitivo, è volontà del Sindaco, dell'Amministrazione e sua, trattarla nelle sedi opportune.

Il Consigliere Sen. Prof. Nicodemo FILIPPELLI sostiene di voler affermare solo il principio che, trattandosi di un argomento delicato, molto importante, qual è il PSA, su cui si è discusso nel passato in maniera non sempre lodevole, vorrebbe che tutti i passaggi venissero fatti alla luce del sole, in quanto riguardano lo sviluppo della cittadina. Asserisce che se questo piano è stato bocciato nelle linee generali, vuol dire che c'è qualcosa che non va, che queste "famosse" scelte non sono state fatte, perché altrimenti (tutti sanno, specialmente la Regione Calabria, che Cirò Marina è famosa per i suoi vini perché ha vigneti pregiati) non sarebbe stato bocciato. Chiede, quindi, ufficialmente al Sindaco di poter partecipare al processo che porta alla definizione di questo Piano; ritiene necessario che la gente sappia che l'opposizione vuole discutere i problemi facendo opposizione costruttiva.

Il Consigliere Giuseppe DELL'AQUILA vorrebbe che si facesse un po' di chiarezza sulla composizione dell'opposizione, spiegando alla popolazione che la minoranza è costituita da quattro Consiglieri mentre altri due hanno effettuato una scelta diversa. Tanto deduce dall'intervento Turano che sembra parlare a nome dell'Amministrazione.

Il SINDACO ritiene di dover riportare la discussione sul punto all'ordine del giorno in discussione e cioè sul bilancio di previsione. Sull'osservazione effettuata dal Consigliere Sen. Filippelli in relazione al PSA, evidenzia che necessita sì di fondi ma che al momento non ci sono nel bilancio. Conferma di aver dato una delega specifica al Consigliere Turano ringraziandolo per il lavoro fin qui svolto. Informa di aver convocato i Sindaci ed i Responsabili degli uffici Tecnici dei Comuni di Cirò e Melissa, intanto per ripristinare l'Ufficio di piano con i nuovi tecnici subentrati a quelli posti in quiescenza. È stata verificata la volontà da parte delle due Amministrazioni comunali di Cirò e di Melissa di voler riprendere lo strumento in mano ma nulla è stato detto del merito. Le decisioni devono essere prese all'unanimità, con il massimo confronto non solo con la minoranza ma con i

cittadini, perché è chiaro che si sta mettendo in discussione un strumento che delinea i territori per i prossimi anni e non può essere fatto in assenza di confronto.

In assenza di altri interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali “deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che “Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Richiamati:

- il Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 dicembre 2021, di differimento al 31 marzo 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15, che ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali;
- il Decreto del Ministro dell'interno del 31 maggio 2022, di differimento al 30 giugno 2022 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 127 del 1° giugno 2022.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Tenuto conto che a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come “*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*” e pertanto è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2022-2024 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m.i;

Visto inoltre l'articolo 10 del D. Lgs. n. 118/2011, in base al quale “*Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale*”;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del D. Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti “*adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria*”;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 10.06.2022, con la quale è stato approvato:

- lo schema del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente
- il Documento Unico di programmazione (DUP Semplificato) 2022/2024;
- lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i prescritti documenti;

Viste le deliberazioni obbligatorie per legge e propedeutiche all'approvazione del bilancio 2021-2023, adottate dalla Giunta Comunale;

Richiamato l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

Precisato che:

- a decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti, con contestuale abrogazione della TASI e sua inclusione nella nuova IMU;
- è stata inoltre prevista una nuova modalità di “formazione” della delibera di approvazione delle aliquote annuali, che dovrà essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consentirà, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756 del medesimo art. 1, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non sarà idonea a produrre gli effetti inerenti i versamenti del tributo da parte del contribuente, e a tal fine dovrà essere pubblicata entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento sul Portale del federalismo fiscale;

Considerato che:

- in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF), nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe;
- l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363;
- la tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Richiamato l'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 ai sensi del quale, come già previsto per l'IMU, l'addizionale comunale all'IRPEF e l'imposta di soggiorno, a decorrere dall'anno di imposta 2020,

le deliberazioni regolamentari e tariffarie riguardanti la TARI e il Canone Unico Patrimoniale e Mercatale (ex TOSAP, imposta sulla pubblicità, canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, diritto sulle pubbliche affissioni) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce;

Visto l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

Rilevato che gli atti di bilancio risultano redatti in conformità ai principi contabili generali e applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visti i commi da 819 a 830 della legge 31 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) i quali prevedono il non superamento dei vincoli di finanza pubblica e la cancellazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione 2022 il prospetto inerente al saldo di finanza pubblica;

Ricordato che l'articolo 1 comma 862 della L. 145/2018, prevede espressamente che: *“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:*

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente”;*

Constatato che sulla base dei dati risultanti dalla PCC, ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 e smi, per le motivazioni esposte in nota integrativa;

Ritenuto di dovere costituire per l'esercizio 2022 il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali, di cui all'art 1 comma 862 legge 145/2018, per l'importo di euro 172.098,67;

Richiamato l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000
Verbale n.9 del 04.07.2022;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti n.12 favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano, n. 3 astenuti (Filippelli, Dell'Aquila, Pace) su 15 consiglieri presenti e 12 votanti

DELIBERA

- 1. di dare atto** che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di approvare** il DUP 2022-2024, che anche se non materialmente allegato alla presente deliberazione ma depositato agli atti dell'Area Economico-Finanziaria, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3. di approvare**, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D. Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2022-2024, redatto secondo lo schema all. 9 al D. Lgs. n. 118/1011, che anche se non materialmente allegato alla presente deliberazione ma depositato agli atti dell'Area Economico-Finanziaria, ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
- 4. di approvare** la nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2022-2024, che anche se non materialmente allegato alla presente deliberazione, agli atti depositata, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5. di dare atto che:**
 - il Programma Triennale delle opere pubbliche 2022/2024 è riportato per completezza di esposizione nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
 - il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2024 è riportato per completezza di esposizione nel Documento Unico di Programmazione 2022/2024;
- 6. di dare atto** che il bilancio di previsione 2022-2024:
 - è coerente con il DUP 2022-2024;
 - è coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dagli allegati;
 - è coerente con le linee programmatiche di mandato (art. 46, c.3 del TUEL n. 267/2000) approvate con la delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30/11/2020;
- 7. di dare, altresì, atto** che sono stati correttamente costituiti:
 - il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
 - il Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC);
- 8. di fissare**, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del Decreto Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), in euro € **0,00**, il limite massimo di spesa per l'affidamento di incarichi di collaborazione per l'anno 2022, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;

- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*);

9. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;

10. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre, in relazione all'urgenza, con voti n.12 favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano, n. 3 astenuti (Filippelli, Dell'Aquila, Pace) su 15 consiglieri presenti e 12 votanti

DELIBERA

- 1. di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs. 18.8.2000, n.267.



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotona)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(di competenza del Responsabile dell'Area proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147*bis*, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147*bis*, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

Addì 04/07/2022

Il Resp.le dell'Area Economico-Finanziaria
f.to Dott. Nicodemo Tavernese



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotona)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147b/s, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

- sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarita contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Addi /04/07/2022

Il Resp.le dell'Area Economico Finanziaria
f.to dott. Nicodemo Tavernese



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotona)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 25.07.2022

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

f.to: Francesca Aloisio

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to: Dott. Nicola Middonna

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il _____ e sarà affissa fino al _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
f.to: (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

• è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. _____ registro Pubblicazioni.

• è divenuta esecutiva il _____:

perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
f.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)